

# Il Nobel H. Urey in difesa del PC americano

NEW YORK, 24. — Il professor Harold Urey, dell'Università della California, premio Nobel per la chimica, ha scritto una lettera al presidente Kennedy, chiedendogli di non dar seguito alle azioni penali previste dalla legge MacCarran contro i membri del Partito comunista americano che si rifiutano di registrarsi come «agenti dell'Unione Sovietica».

Il professor Urey, nella sua lettera afferma che la legge anticomunista pone a repentaglio la libertà di pensiero, di parola e di associazione. «Se non proteggiamo i diritti di coloro da cui dissentiamo — egli afferma — potrà venire il tempo in cui dovremo difendere coloro con cui andiamo d'accordo, ed anche noi stessi».

Il Partito comunista americano ha già fatto sapere che si rifiuta di registrare i suoi membri secondo la provocatoria formula prevista dalla legge, e che continuerà a battersi per la libertà di opinione, contro ogni discriminazione fra i cittadini.

# Nel suo incontro con Kekkonen a Novosibirsk Il premier sovietico denuncia le mene di Bonn nel Baltico

L'URSS non può rimanere indifferente di fronte all'estensione dell'attività del militarismo tedesco in Norvegia e in Danimarca - La neutralità finlandese è essenziale alla pace in quella parte del mondo



NOVOSIBIRSK — L'incontro fra il premier sovietico Krusciov e il presidente della Repubblica della Finlandia Kekkonen (Telefoto)

MOSCA, 24. — Nikita Krusciov — comunica la Tass — si è incontrato questa mattina a Novosibirsk con Urho Kekkonen, presidente della Repubblica finlandese. L'incontro — precisa l'agenzia — si è svolto in una atmosfera di «franchezza, comprensione reciproca e sincera fiducia» ed ha avuto per oggetto i problemi sollevati dalla nota sovietica al governo di Helsinki, in data 30 ottobre.

Krusciov ha trattenuto il suo ospite a colazione nella stessa dacia, nei dintorni della città, dove si svolgono i negoziati. In questa occasione, i due statisti hanno pronunciato discorsi.

Nel suo intervento — riferisce la Tass — il primo ministro sovietico ha detto, tra l'altro, che tanto l'accenno ai disastri quanto gli interessi vitali del popolo sovietico e finlandese esigono un nuovo consolidamento della cooperazione tra Mosca ed Helsinki in tutti i campi. Krusciov ha aggiunto: «Questi interessi esistono in una stretta interdipendenza. La Finlandia, domani non meno di oggi, si troverà in politica estera alla cosiddetta linea Paasikivi-Kekkonen, linea la quale gode della totale fiducia dell'URSS».

«Con suo rincrescimento l'URSS, nelle condizioni presenti — ha detto ancora il primo ministro sovietico — non può più considerare l'Europa settentrionale come quella zona di pace e tranquillità che era finora. L'URSS considera come suo dovere, in quanto a questo, di prendere, fin da ora (e prima che sia troppo tardi) tutte le misure necessarie per legare le mani dei militaristi e repressivi tedeschi, i quali esigono con insolenza un riesame delle frontiere che esistono dopo la seconda guerra mondiale. L'URSS intende in tal modo consolidare la pace e la sicurezza di tutti i popoli di Europa. E' precisamente un desiderio di pace che ha ispirato le proposte sovietiche per il trattato di pace tedesco e per normalizzare sulla base di esso, la situazione a Berlino-ovest. Non era lecito affidare delle armi agli ex nazisti i quali dirigono la Bundeswehr e cercano di insediare in posti di rilievo alla NATO. Poiché si conosce la loro tendenza verso le avventure militari, non è possibile credere loro sulla parola, anche quando fanno le promesse più solenni».

«Dopo avere denunciato i preparativi militari in corso nella zona del Baltico, Krusciov ha rimproverato a Danimarca e Norvegia di prestarsi alle esigenze della NATO e degli ambienti militari della Repubblica federale tedesca, come pure di partecipare attivamente a numerosi preparativi militari. «Noi siamo persuasi — ha detto il primo ministro sovietico — che agendo così la Danimarca e la Norvegia mettono in pericolo la loro stessa sicurezza, aumentando la tensione nell'Europa settentrionale e nel Bacino Baltico, avvicinando la minaccia dei militari e repressivi tedeschi alle coste della Finlandia e dell'URSS. Malgrado la nota sovietica alla Finlandia, i dirigenti danesi e norvegesi continuano a vedere, attraverso lenti tinte di rosa i legami militari dei loro paesi con la Repubblica federale tedesca».

«La neutralità finlandese — ha detto ancora Krusciov — è un'importante garanzia del mantenimento della pace e della tranquillità nell'Europa settentrionale e nella zona del Baltico».

Krusciov infine si è detto gravemente preoccupato per l'attività svolta in Finlandia dai gruppi di destra, che cercano di minare l'amicizia con l'Unione Sovietica e di sabotare la linea Paasikivi-Kekkonen. «Ci chiediamo — ha dichiarato Krusciov — se questi circoli non cercano di preparare le condizioni per il ristabilimento della fratellanza d'armi coi repressivi e militaristi della Germania occidentale. Una cosa del genere non può essere sottovalutata nell'attuale situazione internazionale».

# Armi alla mano avevano svaligiato una gioielleria a Dusseldorf

## Arrestati in un «night» quattro banditi dopo una rapina-lampo di 600 milioni

I malviventi sono stati bloccati in un locale notturno nel camerino di una spogliarellista — Una bimba ferita dal mitra di uno dei banditi

(Nostro servizio particolare) DUSSELDORF, 24. — Una audacissima rapina è stata portata a termine da quattro banditi mascherati nel centro elegante di Dusseldorf, ma la polizia cittadina ha risposto prontamente con una brillantissima azione che ha condotto all'arresto, nel breve volgere di 31 minuti, dei quattro rapinatori e di altri due loro complici.

I fatti che hanno movimentato la giornata odierna sono esplosi con il fragore delle raffiche di mitra sparate dai quattro rapinatori esattamente alle 9,54. In quell'ora la Koenigsallee, la strada più elegante della città, cominciava ad animarsi dei cominatori e dei visitatori. Tra le più ammirate, come al solito, era l'esposizione nelle vetrine della gioielleria di lusso di proprietà di R.G. Kern, il più conosciuto gioielliere della Ruhr e, forse, dell'intera Germania.

Tanto ammirate quelle vetrine che ad un certo punto, quattro uomini, scesi da una

macchina di fabbricazione francese, penetrarono nello interno del negozio sparando all'impazzita con mitra e pistole.

I commessi spaventati si gettavano per terra o tentavano la fuga. Di quegli attimi di terrore approfittavano i malviventi i quali fecero man bassa di quanto più gioielli capitavano loro a tiro, mettendoli dentro un sacco.

Questione di attimi. Poco dopo i quattro assaltatori, i quali portavano delle maschere sul volto, si davano alla fuga arretrando verso la strada. Sul marciapiede antistante al negozio, frattanto, si era adunata una piccola folla e durante la fuga uno dei banditi, forse impressionato dalla presenza di tanti testimoni oculari, sparava una raffica di mitra. Una pallottola colpiva al piede una bimba di sei anni.

Ma in tutto quel frangente, la polizia non era rimasta inattiva. Grazie ad un sistema automatico di allarme, messo in funzione dagli stessi

banditi mentre scendevano le vetrine del negozio, una cinquantina di funzionari ed agenti partirono a bordo di potenti macchine dirimpiccolate verso il negozio rapinato e seguendo direzioni diverse.

La macchina dei banditi, vistasi la via preclusa da un lato, si inoltrava allora dentro un dedalo di vicine, cercando di far perdere le proprie tracce. C'era quasi riuscita, ma un autista di taxi, rimetteva le forze dell'ordine sulla pista buona. In breve, le macchine della polizia si fermavano nelle vicinanze di un locale notturno, il night club «Champs Elisee» nelle cui vicinanze era stata rinvenuta la vettura ruota dei banditi.

Due colpi di fischietto e il edificio veniva circondato, mentre una squadra di agenti armati penetrava nell'interno del «night». Un'artista di spogliarello cercava di impedire l'accesso degli agenti nel suo camerino, dove si trovava un individuo. I due prolestarono la loro innocenza

ed affermarono di non aver visto entrare nessuno. Una breve perquisizione negli scantinati del locale portò alla scoperta dei quattro rapinatori, uno dei quali portava ancora sul volto la maschera. Alle 10,24 il commissario dichiarò in arresto tanto i rapinatori quanto i loro due complici. Nascosto dietro una piccola stufa a nafta per il riscaldamento centrale, i poliziotti rinvenivano il sacco di stoffa nera contenente il bottino valutato a quattro milioni di marchi (oltre 625 milioni di lire).

Solo uno degli arrestati è cittadino tedesco. Uno è di nazionalità cecoslovacca, mentre altri tre sono risultati francesi. La polizia non ha rivelato le loro identità poiché spera di mettere le mani sul capo della gang.

«Si è trattato della più grande rapina portata a termine nella Ruhr dopo la guerra» ha dichiarato un funzionario di polizia. «Ma è stata anche la più brillante operazione di polizia» ha ribattuto un giornalista.

La polizia ha affermato che la rapina è stata eseguita sulla falsariga di un telefilm le cui scene erano state riprese nell'interno del negozio rapinato.



DUSSELDORF — L'arresto di uno dei banditi. L'agente lo accompagna al cellulare tenendogli la pistola puntata nella schiena (Telefoto)

# Tiene in casa per 15 anni la mummia della madre

BUFFALO, 24. — La polizia ha annunciato che una donna di 55 anni ha tenuto il corpo mummificato della madre, per 15 anni, nel suo appartamento di Buffalo.

La polizia ha precisato che miss Blanche Nowinski, ha detto di avere aderito in tal modo alle ultime volontà della madre la quale aveva chiesto di non essere sepolta nella tomba di famiglia a causa dei dissensi che erano sorti nella famiglia stessa.

La madre, Mary Nowinski, morì di morte naturale il 14 febbraio 1946, all'età di 80 anni.

Alcuni funzionari dell'obitorio hanno dichiarato che il corpo era molto ben conservato.

# Negro 19enne sulla sedia elettrica

MONTGOMERY (Alabama), 24. — Un giovane negro Joe Henry Johnson è andato sulla sedia elettrica, nelle prime ore di stamane, per aver violentato e ucciso una vecchia zitella bianca.

L'assassino diciannovenne non ha avuto la minima emozione quando è entrato nella camera della morte ed ha visto la sedia di metallo alla quale poco dopo veniva assicurato. Le sue ultime parole sono state: «Che Dio possa aver pietà di me».

Prima dell'ora fatale aveva consumato un abbondante pasto, ma non aveva avanzato richieste particolari, valendosi del diritto dei condannati a morte.

Il delitto era stato consumato da Johnson a soli 17 anni. La vittima ne aveva 62.

# Curioso esperimento di medici inglesi Un maiale vola per un'ora poggiato su un cuscino d'aria

L'animale trasformato in disco volante — Si cercava un metodo per la cura dei malati che non possono giacere a letto

LONDRA, 24. — Un gruppo di medici inglesi ha fatto oggi «volare» un maiale per condurre a termine una serie di esperimenti scientifici.

I medici hanno infatti tenuto il maiale librato a mezz'aria a mezzo di dodici getti di aria compressa servendosi di apparecchiature simili a quelle che hanno permesso la costruzione dello Orerocraft. Come è noto questa specie di disco volante aveva attraversato la Manica librandosi sulle acque. Alcuni getti molto potenti di aria compressa avevano costituito una specie di cuscino fra la superficie dell'aereo e quella dell'acqua, consentendo allo strano velivolo di scivolare sull'acqua senza toccarla e ad una considerevole velocità.

I medici hanno fatto la stessa cosa con il maiale. Essi contano di mettere a punto con tale sistema un metodo per accelerare le cure e la guarigione di quegli ammalati che per gravi ustioni o per rotture o paralisi della colonna vertebrale non possono giacere a letto.

Il maiale è stato energicamente anestetizzato e poi mosso praticamente a galleggiare sull'aria per poco più di un'ora. Una ferita cutanea provocata dagli stessi medici all'animale ha accusato sintomi di guarigione straordinariamente rapida.

# Precipita in Canada un «C-119» americano

EDMONTON (Canada) 24. — Un aereo «C-119» delle forze aeree americane con 10 persone a bordo, è precipitato in un'area scarsa sull'autostrada del Alaska, presso Edmonton, nello Stato canadese di Alberta. Lo ha annunciato un portavoce della Royal Air Force canadese. Nei rottami dell'aereo — ha aggiunto il portavoce — sono stati trovati i cadaveri di 5 uomini. Tre uomini dell'equipaggio del «C-119» erano riusciti a mettersi in salvo lanciandosi con il paracadute. Gli altri due sono dispersi.

# Respinta a Helsinki la proposta del presidente della Camera

HELSINKI, 24. — I diversi gruppi parlamentari finlandesi — oggi la proposta del presidente della Camera Fagerholm tendente a rinnovare il mandato di Kekkonen senza procedere alle elezioni presidenziali. Tutti i partiti, ad eccezione del partito svedese che conta 14 deputati, si sono trovati d'accordo nel respingere il suggerimento e nell'augurare che il paese venga normalmente consultato.

Olavi Honka, candidato alla presidenza della Repubblica, ha rinunciato stasera alla candidatura che era appoggiata dagli avversari di Kekkonen.

# Lettere all'Unità

Si nega agli emigrati il diritto al voto — Le traversie di un sottufficiale della marina militare — Le raccogliatrici di olive: seicento lire al giorno

## Gli emigranti stagionali non hanno diritto al voto?

Noi emigranti stagionali nel Lussemburgo dobbiamo lavorare senza sosta; guai quindi a chi di noi torna in Italia al momento delle elezioni!

I padroni non sono d'accordo per l'esercizio di simile libertà. Essi dicono: «Votano in un paese che vuole andare in Italia a votare non cerchi lavoro da noi». E l'emigrante che non ha avuto il passaporto — e il voto — è licenziato.

In Italia continua la lotta camiliana che 50 milioni di abitanti sono a rimpio, e che non tutti possono vivere sul territorio nazionale. Ma noi rispondiamo: «A noi, risulta che gli italiani appaiono disoccupati ed erano costretti ad emigrare anche quando erano la metà di quanti siamo oggi. Allora quali dite che è qualche cosa che non ha fatto questo miracolo economico?» (Seguono trenta firme)

## Un sottufficiale della marina militare

qualifica di ottimo e quale rapporto informativo di eccezionale.

C'è una sola ombra: un rimprovero sempre per assenza arbitraria dal 9 settembre 1943 sino alla liberazione. Documenti militari (in mio possesso) comprovano la mia partenza da Taranto per Venezia, in missione di regio servizio, il 30 agosto 1943 con l'obbligo di rientro in sede il 13 settembre stesso anno.

Il 18 settembre mi sorprese a Venezia, dove non aderii alla Repubblica di Salò; fui arrestato sotto l'accusa di antifascismo e rinchiuso in quelle carceri; successivamente adreli al Corpo Volontari della Libertà, presi parte all'insurrezione di Venezia e tutto ciò è comprovato da documenti ineccepibili rilasciati dalle Carceri di Venezia e dal Comando Volontari della Libertà.

Avvenuta la Liberazione, alla Commissione di discriminazione che chiedeva quale fosse stato il nostro comportamento durante il periodo della divisione del Paese e di sapere cosa nello stesso periodo avesse colpito di più le nostre coscienze, demmerai il comportamento di alcuni uff-

## Raccogliatrici di olive

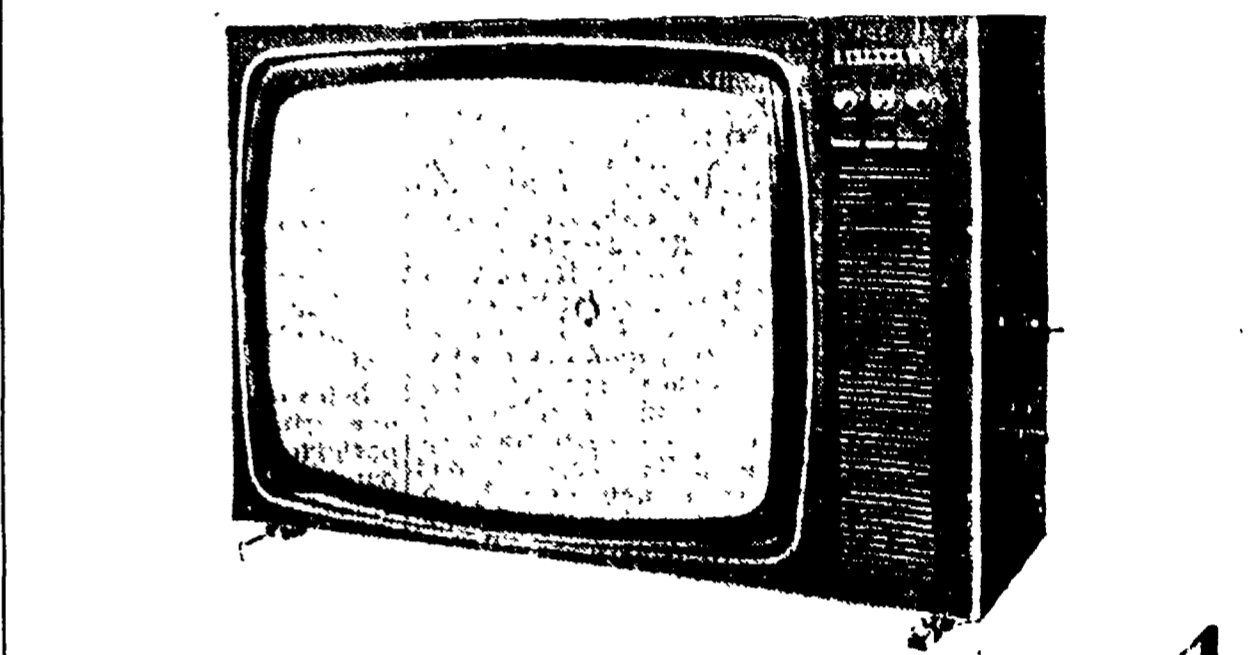
A Torre Orsaja e dintorni le raccogliatrici di olive lavorano almeno dieci ore al giorno con una paga che si aggira sulle 600 lire e basta. Non è un monte assegni, marce assicurative, ecc.

Non basta. Anche col maltempo queste lavoratrici devono portarsi a piedi lungo i percorsi in condizioni che le fanno immaginare.

Altri gruppi di lavoratrici sono retribuite solo con il mezzo del frutto raccolto senza diritto a nessun'altra forma di retribuzione diretta o indiretta.

Naturalmente una situazione del genere spinge molti lavoratori (gli uomini per lo stesso lavoro percepiscono al più mille lire al giorno) ad abbandonare le campagne e i loro paesi per tentare altrove di risolvere il problema di un tenore di vita civile. E il bello è che poi i propri cari, fratelli e sorelle, non possono perché la manodopera è scarsa e non si decidono a migliorare i salari, e così a scegliere l'unica strada che può convincere i lavoratori a non abbandonare i loro paesi!

MARIO CATALDO (Torre Orsaja - Salerno)



**AUTOVOX**  
MOD. 782 AUTOVOX schermo quadro 23 pollici commutazione a tasto 1° e 2° programma (UHF) localizzazione automatica - antenna interna

**OPERAZIONE PERMUTA AUTOVOX**  
se il vostro vecchio televisore non soddisfa più le vostre esigenze rivolgetevi ad un rivenditore Autovox, il vostro apparecchio anche se non funzionante vi verrà valutato 50.000 LIRE all'atto dell'acquisto di un modernissimo Autovox mod. 782 pronto per il secondo programma

**ALT! FERMATEVI**

SE È UN MODELLO ANTIQUATO SE È MOLTO INGOMBRANTE SE DEFORMA L'IMMAGINE SE NON VI OFFRE UNA NITIDA VISIONE SE NON PUÒ RICEVERE IL 2° PROGRAMMA SE IL CINESCOPIO È ORMAI ESAURITO SE NON PUÒ PIÙ FUNZIONARE

è il vostro vecchio televisore che vale ancora **50.000 LIRE**